LEGGI E CONTRATTI

filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA

Guglielmo Simonceschi, giudice, responsabile e coordinatore; Piergiovanni Alleva, avvocato Cdl di Bologna, docente universitario; Mario Giovanni Garofalo, docente universitario Nyranne Moshi e Iacopo Melegugini, avvocati Cdl di Milano; Saverio Nigro, avvocato Cdl di Roma Enzo Martino e Nino Raffone, avvocati Cdl di Torino

Molte ombre, poche luci nel processo del lavoro

SAVERIO NIGRO

È un dato indubbio ed incontrovertibile che in Italia una legge, perché possa essere approvata e divenire operante, necessita di un iter parlamentare lungo, estenuante e snervante, tanto che al momento della sua entrata in vigore ha perduto quell'incisività per la quale era stata ideata e voluta; ma la gravità più vistosa e più sconcertante la si riscontra nella sua totale, o parziale, carenza di attuazione in modo che essa resta o inevasa o applicata con gli stessi metodi che si intendevano eliminare, per cui le risultanze sono negative o comunque insoddisfacenti

In un regime democratico-parlamentare, in cui sovrana è la volontà popolare che si esprime attraverso il Parlamento, è doverosamente necessario che sussista una continua, costante ed immediata rispondenza tra la realtà socio-economica e le disposizioni legislative che tale realtà devono regolare, e pertanto le norme che disciplinano i conflitti e che governano lo snodarsi del vivere civile debbono essere confacenti ed adeguate non solo nel momento della loro ideazione e della loro enucleazione, ma soprattutto debbono essere concretamente attuate allorché diventano operanti

La legge 11/8/1973 n. 533 – che disciplina le norme sulle controversie di lavoro e previdenziali – compirà, tra qualche mese, un quindicennio dalla sua entrata in vigore e certamente il giudizio che può darsi sul suo grado di applicazione e sulla sua incidenza nella realtà preesistente non solo è entusiasmante, ma è oltremodo desolante poiché, se si eccettuano pochi e sporadici casi, essa è stata o totalmente vanificata o parzialmente attuata restando comunque inevaso quello spirito innovatore, di cui era inizialmente pervasa e per il quale era stata voluta I tempi della sua gestazione erano stati lunghi, ma alla fine erano prevalse quelle finalità che si volevano perseguire in quanto si era addivenuti ad una legge – certamente non perfetta – che prefigurava un processo ancorato ai criteri della oralità, della concentrazione e della immediatezza e che doveva mirare a rendere sostanzialmente giustizia in un lasso di tempo relativamente breve e senz'altro soddisfacente E l'avvio – soprattutto nelle grandi Preture – fu entusiasmante in quanto si constatò come davvero la giustizia non fosse qualcosa di astratto o di evanescente, ma era concreta, reale, efficiente e tale da eliminare o comunque da ridimensionare quella violazione dei diritti che nella nostra società, così come è strutturata, colpisce prevalentemente la parte più debole

Certamente l'effettività di una siffatta legge non era gradita a coloro – e non erano pochi – che sono usi a non rispettare i diritti degli altri, violandoli e calpestandoli, sicuri che con una giustizia lenta affannosa e farraginosa possano sempre agire impunemente o quanto meno e nel peggiore dei casi subirne un danno lieve e per nulla preoccupante, e conseguentemente con il passare del tempo alle sue norme si diede sempre più una evanescente attuazione

A Roma – che è il più grande centro giudiziario italiano – il processo del lavoro è completamente fallito e quel che è più sconsolante è la constatazione che non si pone un argine a questo degrado continuo ed inarrestabile, ma la situazione si aggrava sempre ed ogni giorno di più ed a nulla valgono gli appelli e le azioni di quanti – magistrati, avvocati, cancellieri, utenti della giustizia – si battono per qualcosa che, in un regime democratico, dovrebbe essere ovvia, e cioè l'attuazione pratica e concreta di una legge della Repubblica

Il contenzioso – a Roma – è enorme, l'organico dei magistrati è insufficiente e carente, aggravato da sempre più numerose vacanze di posto in quanto non solo non sussiste la contestualità delle sostituzioni, ma i tempi di quest'ultima sono oltremodo lunghi con paralizzazione di migliaia di cause; ogni magistrato ha un carico di lavoro sproporzionato per cui l'iter processuale è imprevedibile ed i termini che la legge prevede sono vanificati ed inesistenti.

Non ci dilunghiamo in statistiche perché lo spazio non ce lo consente, ma basti dire che una causa che necessita di una *normale* istruttoria, ha un iter in 1° grado non inferiore a due anni, che poi si dilunga nel tempo se, come avviene il più delle volte, si deve procedere all'azione esecutiva; in appello i tempi superano di molto i due anni; superfluo aggiungere che questi tempi saltano se un magistrato viene trasferito – ed alla Pretura di Roma il fenomeno si sta generalizzando – ed i processi sono abbandonati a se stessi

Eppure la legge sul processo del lavoro doveva dare l'avvio a profonde e radicali riforme nel funzionamento della giustizia, e l'affossarla implica, a nostro avviso, preordinata volontà nel calpestare i diritti degli strati – e sono molti, più di quanto si pensa – più deboli della società italiana

La trasparenza della retribuzione per il dipendente pubblico

Cara *Unità*, quale dipendente del ministero delle Finanze ricevo la busta paga espressa dal Mod S M 39 emesso dal ministero del Tesoro essa riporta sinteticamente le indicazioni dello stipendio base e non specifica a che titolo vengono effettuate le trattenute Ti chiedo quindi se esista una normativa che obbliga il datore di lavoro ad informare in dettaglio delle operazioni effettuate sullo stipendio

Franco Banchini, Firenze

Non ci risulta che per il personale statale esista una legge analoga a quella che esiste per i lavoratori privati (L 5/1/83 n 4) che obblighi il datore di lavoro a indicare nel prospetto paga i vari elementi che compongono la retribuzione nonché, distintamente, le singole trattenute È indubbio, tuttavia, che risponde ad un'elementare regola di civiltà, oltre a garantire la trasparenza dell'attività amministrativa, mettere in condizione il lavoratore di conoscere non solo di quali elementi è composta la sua retribuzione, ma anche a quale titolo vengano fatte le varie trattenute, atteso che il solo fatto che il datore di lavoro sia pubblico non impedisca che possa incorrere in errori che possono avere rilevanti conseguenze sul piano economico per il lavoratore stesso

Sarebbe, pertanto, opportuno che in sede di contrattazione intercomparimentale si risolvesse una volta per tutte questo problema per i dipendenti statali, adottando una disciplina uniforme per tutti i lavoratori pubblici in tale materia

□ *NYRANNE MOSHI*

Licenziamento illegittimo Fs e diritto alla reintegrazione

Con ordinanza del 24/5/88 il Pretore di Milano, accertata l illegittimità del licenziamento per inidoneità fisica di un lavoratore Fs in prova, ha ordinato in via d'urgenza la sua reintegrazione in servizio in forza dell art 18 L 300/70

L applicazione dell'art 18 dello Statuto dei lavoratori ai rapporti di lavoro Fs, a parere del Pretore, discende dalla nuova normativa dettata per il nuovo ente Fs dalla legge istitutiva (L. 17/5/85, n 210)

La citata legge all'art 1 prevede l applicabilità al nuovo ente delle norme del Codice civile che disciplinano il rapporto di lavoro nell'impresa (art 2093 2ª comma), e all art 21 dispone che il rapporto di lavoro si svolge su base contrattuale collettiva e individuale, con conseguente applicazione di tutte le norme della L 300/70, secondo il disposto di cui all'art 37, 1° comma, rientrando l ente Fs tra gli enti pubblici che svolgono attività prevalentemente economica e comunque tra gli enti esercenti un impresa privata

Il Pretore ha ritenuto, inoltre, che non possa essere di ostacolo all applicabilità dell'art 18 dello Statuto il riferimento in esso contenuto all'ipotesi di illegittimità, nullità e inefficacia di cui alla L 604/66, dovendosi ritenere lo stesso applicabile anche ad altre ipotesi di recesso illegittimo da parte del datore di lavoro in ragione della c d «forza espansiva» dell art 18, come posto in luce dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n 204/82 e n 17/87

□ *N M*

PREVIDENZA

Domande e risposte

RUBRICA CURATA DA

Rino Bonazzi, Angelo Mazzieri, Paolo Onesti e Nicola Tisci

Forestali che non possono fare la ricongiunzione al Tesoro

Siamo un gruppo di ex cassintegrati assunti nel Corpo forestale dello Stato con la Legge n. 444 del 22 agosto 1985 Desidereremmo avere la risposta ad alcuni quesiti che ci poniamo continuamente, ma che finora le organizzazioni sindacali e i funzionari di questo stesso organismo non hanno ancora saputo darci

1) È possibile la ricongiunzione dei contributi versati come dipendenti dell'industria privata (Inps) all Ente dello Stato (Enpas)?

2) Ammessa la possibilità della ricongiunzione è possibile anche per noi usufruire del tetto dei 30 anni quale limite vigente oggi nel Corpo forestale dello Stato per il raggiungimento del massimo della pensione? Esempio io, con 28 anni di contribuzione versata all'Inps, lavorati due anni nel Corpo forestale, posso beneficiare del tetto dei 30 anni? 3) La mancata ricongiunzione cosa comporta al lavoratore?

4) Noi abbiamo interpretato l'articolo n. 5 della Legge 444 (nel quale si dice « riguardanti ai soli fini della maturazione del diritto al trattamento di pensione » come un favorire il lavoratore che, assunto a 45 anni di età, si trova impossibilitato a raggiungere il minimo previsto di contribuzione nello Stato e pertanto può ricongiungere questi contributi all'Ente di provenienza (Inps)

Si fa presente che la Cisl ha dato diversa interpretazione all articolo sopra citato, come da lettera allegata Vorremmo conoscere la vostra interpretazione di questo passo dell'art 5

Lino Do
Malegno (Brescia)

La legge 22 agosto 1985, n 444, da voi richiamata è per diversi aspetti equivoca o, meglio, in ragione delle particolari caratteristiche dei criteri di assunzione può considerarsi a carattere transitorio Va però rilevato che per quanto attiene il trattamento di pensione dei lavoratori assunti in virtù della legge stessa, non lascia alternative in quanto afferma che «continuano ad applicarsi le norme vigenti per l'assicurazione generale obbligatoria Inps» In tal modo è categoricamente esclusa la possibilità, per voi, di beneficiare della norma riguardante i lavoratori del Corpo forestale dello Stato di acquisire il massimo con 30 anni di servizio.

È fuori dubbio, invece, il diritto alla ricongiunzione gratuita dei periodi prestati nel Corpo forestale, presso l'Inps. In tal caso, per il diritto a pensione necessitano per la pensione di anzianità, almeno 35 anni di contribuzione o il raggiungimento dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia. Detto che non è l'Enpas l'ente liquidatore delle pensioni ai pubblici dipendenti bensì il Tesoro, è precisato che se non si modificano le norme della legge 444 non si può parlare di ricongiunzione dei servizi presso il Tesoro

Quando la pensione di riversibilità è bloccata

Sento dire che sulla pensione di riversibilità delle mie amiche stanno ricevendo un mucchio di soldi e arretrati. Quando è entrata in vigore la legge 314 mi recai dai sindacati per sottoporre la mia situazione e quella di altre mie amiche ma mi fu risposto che non mi spettava alcun aumento perché di poco superavo il minimo della mia pensione, la pensione di riversibilità la percepisco dal 1979

Augusta Piazza
Milano

Per una valutazione concreta lei avrebbe dovuto comunicarci anche la data di decorrenza e l'importo della pensione diretta, cioè della sua pensione, sottolineiamo questo aspetto perché da quanto scrittoci si ricava l'impressione che la sua pensione sia di importo superiore a due volte il trattamento minimo

Tale convinzione si ricava sia dalla risposta dei sindacati sia dal fatto che la pensione di riversibilità è attualmente di lire 298 550, che è appunto l'importo delle pensioni integrate al minimo e bloccate a tale misura dal 1° ottobre 1983 per coloro che godono di altra pensione di importo superiore al doppio del trattamento minimo

Altra precisazione necessaria era quella di indicare se l'importo di lire 298 550 è stato assegnato ora o se è stato assegnato dal 1° ottobre 1983 Se tale importo è stato assegnato dal 1° ottobre 1983 la sentenza 314 non poteva avere alcun effettivo È comunque certo che coloro che percepiscono ora «un mucchio di soldi» si trovano in situazione diversa Se ci verranno precisati i dati potremo essere concreti ed esaurienti

La data del passaggio dalla vecchia alla nuova normativa

Sono titolare di pensione con decorrenza 1° ottobre 1982 (il che comporta un trattamento migliore perché prevede l'indicizzazione delle retribuzioni annue pensionabili) Non mi era stata ancora liquidata la pensione l'Inps doveva chiedermi formalmente di scegliere fra il trattamento di pensione di importo più elevato in base alla nuova normativa e quello risultante sulla base dei vecchi criteri di calcolo meno favorevole ma con decorrenza anteriore. Ho chiesto di optare per la prima soluzione e di essere riliquidato, ma all'Inps del Lazio non si sono degnati neppure di rispondermi picche (la mia pensione è di 500 000 lire al mese dopo una vita di lavoro!)

Ormai non ci si stupisce più di nulla, ma credo che sia sacrosanto continuare a indignarsi quando l'amministrazione pubblica dimostra di considerare i cittadini, specie i più deboli, come fantasmi che non hanno nemmeno l'elementare diritto a una risposta qualsiasi

Giuseppe Natale
Roma

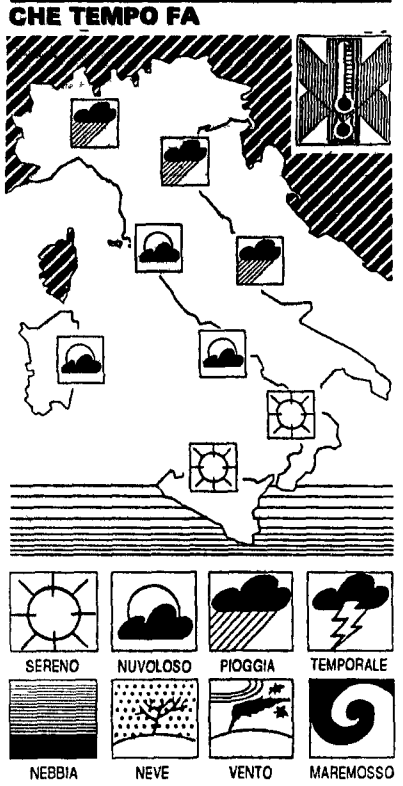
Sembra a noi strano, anzi impossibile che una pensione assegnata con decorrenza iniziale successiva al 30 giugno 1982 non sia stata liquidata applicando le norme di cui alla legge 297/1982 che vengono obbligatoriamente applicate a coloro che maturano diritto a pensione con decorrenza iniziale dal 1° luglio 1982 in poi

Da quanto scrivi siamo portati a ritenere che la domanda di pensione sia stata presentata in data precedente al giugno 1982 in vigenza della precedente normativa e che quindi l'Inps abbia dovuto liquidarla secondo tali norme anche se poi l'erogazione effettiva della pensione è avvenuta dopo l'entrata in vigore della legge 297/1982

Altra ipotesi possibile è che tu abbia presentato domanda di pensione in data successiva al giugno 1982, avendo però compiuto l'età pensionabile prima e che tu abbia compilato la domanda di pensione chiedendo decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello del compimento dell'età pensionabile, ignorando la nuova legge oppure ignorando che nel modello di domanda della pensione è in tal caso prevista la possibilità di richiedere la decorrenza dal 1° giorno del mese successivo a quello della domanda

Siamo stati costretti a formulare queste ipotesi in quanto non hai fornito tutti gli elementi necessari per una puntualizzazione più esatta Se le cose stanno diversamente siamo disposti a ritornare sull'argomento.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione metereologica in Italia e sul bacino mediterraneo è sempre regolata da una circolazione di aria umida e instabile Perturbazioni provenienti dall Atlantico si muovono nel flusso di correnti occidentali venendo ad interessare anche la nostra Penisola con particolare riferimento alle regioni settentrionali e a quelle centrali

TEMPO PREVISTO: su Piemonte, Liguria e Lombardia, sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite Sulle regioni nord orientali e sulla fascia adriatica inizialmente cielo nuvoloso con precipitazioni residue ma con tendenza a temporaneo miglioramento Sulle regioni meridionali scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti occidentali

MARI: mossi i bacini centro settentrionali

DOMANI: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali la giornata sarà caratterizzata dalla presenza di formazioni nuvolose irregolarmente distribuite a tratti accentuate e a tratti alternate a zone di sereno Per quanto riguarda l Italia meridionale cielo sereno o scarsamente nuvoloso Mercoledì e giovedì, una nuova perturbazione di origine atlantica attraverserà la nostra Penisola cominciando ad interessare le regioni nord occidentali e quelle della fascia tirrenica con un graduale aumento della nuvolosità e successive precipitazioni I fenomeni si estenderanno gradatamente verso le regioni nord orientali e quelle adriatiche In temporanea diminuzione la temperatura

CAMPAGNA PER LA LETTURA 1988

1. Di Gramsci/su Gramsci

Gramsci, *Scritti politici*	L	30 000
Gramsci *La formazione dell uomo*	L	20 000
Gramsci, *Per la verità*	L	10 000
Buci Glucksmann, *Gramsci e lo Stato*	L	10 000
Paggi, *Le strategie del potere in Gramsci*	L	30 000
Cerroni, *Lessico gramsciano*	L	5 000
Togliatti, *Antonio Gramsci*	L	6 000
Autori vari, *Letture di Gramsci*	L	22 000
— *Nuove lettere di Antonio Gramsci*	L	5 000
	L	138 000
Prezzo speciale campagna	L	90 000

2. I classici del marxismo

Marx Engels *Manifesto del partito comunista*	L	8 000
Marx Engels, *La sacra famiglia*	L	12 000
Marx, *La questione ebraica*	L	13 000
Marx *La miseria della filosofia*	L	11 000
Lenin *L estremismo malattia infantile del comunismo*	L	10 000
Lenin *Che fare?*	L	12 000
Gramsci *Il Vaticano e l Italia*	L	10 000
Gramsci *Letteratura e vita nazionale*	L	18 000
	L	94 000
Prezzo speciale campagna	L	65 000

3. Se scoppia la pace

Battistelli *Armi e armamenti*	L	10 000
Ferrari *Le guerre stellari*	L	10 000
Commoner *Se scoppia la bomba*	L	12 000
Kennan *Possiamo coesistere?*	L	10 000
Calder, *Le guerre possibili*	L	12 000
Fieschi *Scienza e guerra*	L	15 000
	L	69 000
Prezzo speciale campagna	L	50 000

4. Società e politica

D Alessio *Morire di leva*	L	14 000
Violante, *La mafia dell eroina*	L	16 500
De Lutiis, *Storia dei servizi segreti in Italia*	L	16 500
— *La strage L atto d'accusa dei giudici di Bologna*	L	20 000
— *Mafia L atto d accusa dei giudici di Palermo*	L	20 000
— *Sindona Gli atti d accusa dei giudici di Milano*	L	18 000
	L	105 000
Prezzo speciale campagna	L	75 000

5. L'uomo e l'ambiente

Bongarzoni, *La donna corpo mente, funzioni*	L	10 000
Bert Quadrino *Guadagnarsi la salute*	L	10 000
Autori vari, *Le mura e gli archi*	L	12 000
Mazzotti, *Istruzioni per la vecchiaia*	L	15 000
Conti, *Questo pianeta*	L	16 000
	L	63 000
Prezzo speciale campagna	L	48 000

6 L'opera di Anton Čechov (edizione rilegata - 8 voll.)

Il fiammifero svedese e altri racconti	L	20 000
Ninočka e altri racconti	L	20 000
Il passeggero di prima classe e altri racconti	L	20 000
Kaštanka e altri racconti	L	20 000
Crisi di nervi e altri racconti	L	20 000
Il duello e altri racconti	L	20 000
La mia vita e altri racconti	L	20 000
La signora col cagnolino e altri racconti	L	20 000
	L	160 000
Prezzo speciale campagna	L	90 000

7. Le raccolte fantastiche

Asimov (a cura di) *Delitti di Natale*	L	18 000
Asimov (a cura di) *Hallucination Orbit La psicologia nella fantascienza*	L	20 000
Asimov (a cura di) *Nove vite La biologia nella fantascienza*	L	20 000
Asimov (a cura di) *La notte di Halloween*	L	16 000
	L	74 000
Prezzo speciale campagna	L	50 000

8. Dibattiti d'oggi

Bucharin *Le vie della rivoluzione 1925 1936*	L	10 000
Day, *Trockij e Stalin*	L	12 000
Medvedev *Gli ultimi anni di Bucharin*	L	12 000
Togliatti *La formazione del gruppo dirigente del Pci*	L	18 000
	L	52 000
Prezzo speciale campagna	L	40 000

9. Padri e figli

Autori vari *Guida del genitore*	L	16 000
Mancina *La famiglia*	L	10 000
Bini *Il mestiere di genitore*	L	10 000
Conti *Sesso ed educazione*	L	5 000
Della Torre *Gli errori dei genitori*	L	5 000
Vygotskij *Lo sviluppo psichico del bambino*	L	8 500
Wallon *Le origini del carattere nel bambino*	L	8 000
	L	62 500
Prezzo speciale campagna	L	45 000

10. Fiabe tradizionali cinesi e russe riccamente illustrate

L Uccello di fuoco	L	5 000
Sorellina e Fratellino L oca bianca	L	5 000
Dobrynja Nikitič e Aleša Popovič	L	7 000
Il'ja di Murom	L	7 000
*La sposa chiocciola**	L	16 500
*L'isola celeste**	L	16 000
*Storia della bella Hongyu**	L	16 000
	L	72 500
Prezzo speciale campagna	L	50 000

* le fiabe cinesi rilegate hanno il testo a fronte in inglese

11. I leaders del Pci nelle monografie di Critica Marxista

Oltre Gramsci con Gramsci	L	18 000
Togliatti nella storia d Italia	L	18 000
Gli anni di Berlinguer	L	18 000
	L	54 000
Prezzo speciale campagna	L	35 000

Indicare nell'apposita casella il pacco (o i pacchi) desiderato, compilare la cedola in stampatello e spedire a

Editori Riuniti
Via Serchio 9/11 - 00198 Roma

Cognome e nome

Via/Piazza

Cap Comune

Provincia

Desidero ricevere contrassegno i seguenti pacchi

n 1 ☐ n 5 ☐ n 9 ☐
n. 2 ☐ n 6 ☐ n. 10 ☐
n. 3 ☐ n 7 ☐ n 11 ☐
n 4 ☐ n 8 ☐

Al prezzo di ogni ordine vanno aggiunte L 2000 per spese di spedizione

Editori Riuniti